

## Rubano l'acqua dal torrente per coltivare la marijuana

**Pubblicato:** Venerdì 15 Luglio 2022



La siccità è costata cara a M.I., 42 anni, albanese, ora finito in carcere perché “custode” di un campo di cannabis. A suo carico anche sanzioni amministrative per il prelievo fraudolento dell’acqua dal torrente e per l’abbandono di rifiuti.

I carabinieri di Novara, infatti, hanno rintracciato **un grande campo coltivato a cannabis durante dei controlli sul torrente “Agognate”**, nell’ambito delle attività antidroga sul territorio ,mirato controllo dei flussi di acqua necessari all’irrigazione delle colture novaresi.

Durante il controllo, i militari hanno scoperto una captazione abusiva del torrente, **ovvero una pompa sommersa e un percorso di irrigazione** nascosto che si diramava nella fitta boscaglia. Iniziati i controlli sono quindi arrivati al campo coltivato e all’accampamento dell’uomo fornito di ogni comfort: tende, materassi e vivande, a riprova di una consolidata permanenza, nonché di attrezzi e materiale vario atto alla coltura illecita.

Il custode della piantagione, M.I. quarantaduenne albanese, ha tentato di darsi alla fuga ma è stato fermato ed arrestato. Nel campo sono **state trovate centinaia di piante di stupefacente**, ben curate ed irrigate, che avevano già raggiunto una media grandezza, nonché lo stoccaggio e l’essiccazione di una parte del precedente raccolto, costituito da grappoli di infiorescenza di marijuana, per un peso complessivo di oltre 20 kg.

La “tenuta agricola”, occupata clandestinamente da molto tempo, era cosparsa da spazzatura prodotta

quotidianamente dall'insolito contadino che pertanto, oltre all'apertura delle porte del carcere, si vedrà comminare anche pesanti sanzioni amministrative per il prelievo fraudolento dell'acqua dal torrente e per l'abbandono di rifiuti.

*(foto di repertorio)*

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it